

Provincia di Asti

Comune di San Damiano D'Asti

Regione Piemonte



Relazione tecnica per nuova autorizzazione alla messa in  
sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e  
la rottamazione di veicoli a motore proveniente da terzi.

Committente: Autodemolizione Alfieri di Castro Venero

Sede Legale ed operativa: Via industria, 4 – San Damiano D'Asti (AT)

C.F. / P.iva: CST VNR 87H17 L727V / 11804600010

Firma Castro Venero

Il Tecnico: Geom. Enrico Trincherò

Sede: Via Umberto I°, 4 – Pralormo (TO)

C.F. / P.iva: TRNNRC72P20C627F / 01518760051

Firma Enrico Trincherò

Collegio Provinciale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Asti

Iscrizione Albo  
N. 1181

Geometra  
Enrico Trincherò

## Sommario

<b>A</b>	Premessa.....	pag.	4
<b>B</b>	Dettaglio delle operazioni sui rifiuti.....	pag.	4
<b>C</b>	Tipologie e caratteristiche tecnologiche e di funzionamento degli impianti e dei mezzi tecnici utilizzati.....	pag.	6
<b>D</b>	Metodi di trattamento e/o recupero previsto.....	pag.	6
<b>E</b>	Tipologie e caratteristiche dei contenitori dei rifiuti.....	pag.	6
<b>F</b>	Indicazione sui contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti.....	pag.	8
<b>G</b>	Tipologie e caratteristiche delle aree di stoccaggio.....	pag.	8
<b>H</b>	Procedure adottate per la manipolazione dei rifiuti.....	pag.	8
<b>I</b>	Procedure per garantire la separazione dei rifiuti che potrebbero reagire tra loro pericolosamente.....	pag.	9
<b>J</b>	Indicazione sui sistemi di protezione dei rifiuti dagli agenti atmosferici	pag.	9
<b>K</b>	Elaborati grafici con indicazione delle singole aree di lavorazione / stoccaggio.....	pag.	9
<b>L</b>	Diagramma di flusso della gestione dell'impianto.....	pag.	11
<b>M</b>	Destinatari finali del rifiuto.....	pag.	12
<b>N</b>	Organigramma del personale adibito alla gestione dell'impianto.....	pag.	12
<b>O</b>	Eventuali autorizzazioni.....	pag.	12
<b>P</b>	Messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito.....	pag.	12

	ALLEGATI		
<b>1</b>	Elaborato grafico 1.a) Planimetria generale area esterna 1.b) Planimetria generale scarichi 1.c) Planimetria di dettaglio capannone		
<b>2</b>	Tabella dei rifiuti ritirati e prodotti		
<b>3</b>	Localizzazione su tavola I.G.M.		
<b>4</b>	Localizzazione su tavola C.T.R.		
<b>5</b>	Localizzazione su P.R.G.C.		
<b>6</b>	Estratto catastale		
<b>7</b>	Dichiarazione Castro Venero		
<b>8</b>	Certificato di destinazione urbanistica		
<b>9</b>	Piano di prevenzione e gestione acque		
<b>10</b>	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà		

## **A. Premessa**

La Ditta ha intenzione di avviare nel Comune di San Damiano d'Asti un'attività di autodemolizione veicoli [classificati col CER 160104\* se pericolosi o col CER 160106 se già bonificati], ai sensi dell'art. 227 comma c del D. Lgs. 152/2006 del 3/4/2006 e del D. Lgs. 209/2003 del 24/06/2003.

Il sito è stato scelto tenendo conto della sua vicinanza alle arterie principali, la SP58 (Asti – Alba) e la SP58A (Direzione per Canale D'alba), e benché si trovi al di fuori del centro abitato di San Damiano D'Asti e facilmente raggiungibile da un bacino di utenza che oggi deve obbligatoriamente, per demolire il proprio veicolo, rivolgersi a dei centri di demolizione situati lontano con aggravio economico per il cliente e ambientale per il territorio.

Nello specifico, il sito, è ubicato all'interno del complesso industriale denominato "Alfieri", in Via Industria, 4 identificato al Catasto Fabbricati al foglio 53 particella 561 con la destinazione, da P.R.G.C., che risulta essere "*Aree produttive di nuovo impianto P.I.P.*".

Oltre all'attività di autodemolizione verrà richiesta la licenza per la vendita di ricambi auto nuovi ed usati per favorire il recupero di tutti quei materiali che hanno ancora la loro funzione originaria, offrendo al cliente un servizio completo e di qualità, in quanto la gestione dell'impianto è affidata al titolare che essendo figlio di autodemolitore con esperienza ultradecennale in varie autodemolizioni nella Provincia di Torino, offre ulteriori garanzie sulla corretta gestione dei rifiuti.

L'attività oggetto della presente non rientra in fase di verifica di VIA, in quanto i veicoli sono ritirati col codice CER 160104\* e con operazioni di recupero R13 e pertanto non soggetto alla 32-bis e la produzione di rifiuti non pericolosi non supererà la capacità di 10 ton/giorno e pertanto non soggetto alla 32-ter della Delibera Consiglio Regionale del 20 settembre 2011.

L'impianto non è soggetto a Certificato di Prevenzione Incendi in quanto l'attività di autodemolizione è inferiore a 3.000 m<sup>2</sup>.

## **B. Dettaglio delle operazioni sui rifiuti**

Le operazioni di recupero che verranno eseguite sul rifiuto saranno, la maggior parte, eseguite all'interno del capannone nella zona indicata negli elaborati grafici.

Le operazioni saranno:

1. arrivo del veicolo presso il centro e verifica della documentazione;

2. stoccaggio presso “Area parcheggio veicoli da demolire”
3. messa in sicurezza del veicolo con le seguenti operazioni:
  - a. rimozione degli accumulatori ed eventuale neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite,
  - b. rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione o combustione di gas ivi contenuti,
  - c. neutralizzazione degli air-bag,
  - d. prelievo dei carburanti,
  - e. rimozione dei rifiuti pericolosi,
  - f. rimozione dei filtri,
  - g. rimozione dei componenti PCB,
  - h. rimozione di tutti gli altri componenti recuperabili.
4. deposito presso “Area veicoli bonificati”
5. avvio a recupero e/o smaltimento.

Il veicolo, proveniente da privati e/o Ditte, viene stoccato, prima del trattamento nell'area parcheggio, fino al conseguimento della documentazione che ne attesta la radiazione al Pubblico Registro (30 gg lavorativi) e successivamente viene portato, tramite muletto, nella zona di trattamento per effettuare la messa in sicurezza con:

- rimozione degli accumulatori che verranno posti all'interno del cassone stagno se non più idonei al loro primario utilizzo mentre se ancora idonei verranno stoccati presso il settore ricambi.
- neutralizzazione degli airbag tramite macchinario “Bomm-bag” o similare se ancora inesplosi e lasciati sul mezzo, come previsto dal DM 12 maggio 2016 num. 101 e Circolare protocollo 12216/2016.
- prelievo del carburante e avvio al riuso tale e quale.
- rimozione dell'olio motore, olio freni che saranno stoccati in fusti
- rimozione del liquido antigelo (cd paraflue) e deposito in fusto
- rimozione del filtro aria e deposito in cassone
- rimozione del filtro olio e deposito, dopo scolatura, in cassone
- rimozione del catalizzatore e deposito in cassone,
- rimozione dei pneumatici e deposito in zona rifiuti o zona ricambi, se ancora in buono stato.
- rimozione dei condensatori contenenti PCB e deposito in cassone.
- rimozione delle pastiglie freni e deposito in cassone.
- rimozione del gas CFC tramite macchinario e recupero in bombole.
- rimozione del vetro e delle altre componenti che possono essere recuperate (es. plastica, ecc...)

Effettuate tali operazioni il veicolo, precedentemente posto sul ponte, viene fatto scendere e tramite ausilio di muletto, stoccato nell'area veicoli bonificati per il successivo avvio a recupero.

Si fa presente, che se la vettura è dotata di impianto di trazione GPL/Metano, prima di qualsiasi operazione la stessa viene svuotata del gas tramite macchinario “New-MRG” o similare per poter operare, nelle operazioni successive, in totale sicurezza. Inoltre, si precisa che tali operazioni vengono effettuate su componenti classificati rifiuti o tali, mentre se considerati pezzi di ricambio gli stessi vengono smontati dal veicolo e stoccati presso l’area ricambi.

### **C. Tipologie e caratteristiche tecnologiche e di funzionamento degli impianti e dei mezzi tecnici utilizzati**

Per le lavorazioni da eseguire sul veicolo saranno utilizzate le seguenti attrezzature:

- muletto,
- apparecchiatura per lo svuotamento dei serbatoi GPL/Metano,
- apparecchiatura per il recupero del gas refrigerante (c.d. CFC),
- elettro utensili,
- ponte sollevatore,
- apparecchiatura per l’esplosione degli air-bag
- utensili manuali.

### **D. Metodo di trattamento e/o recupero previsto**

Tutti i veicoli verranno trattati in maniera tale da ottimizzare il successivo recupero o reimpiego.

Ogni singolo rifiuto, prodotto dalla bonifica, verrà recuperato/smaltito tramite ditte specializzate ed autorizzate alle operazioni sopra citate.

### **E. Tipologie e caratteristiche dei contenitori dei rifiuti**

Vengono di seguito elencati, in maniera non esaustiva, i vari contenitori per i rifiuti con le loro caratteristiche:

- Cassoni

<i>Descrizione</i>	Cassoni in lamiera, acciaio e polietilene ad alta densità, alcuni scarrabili di dimensioni differenti.
<i>Dimensioni</i>	h min: ~70 cm h max: ~250 lunghezza: min ~80 cm max ~ 600 cm larghezza: min ~50 cm max ~ 250 cm
<i>Sicurezza</i>	<u>Per le batterie:</u> cassone dotato di bacino di contenimento pari ad 1/3 del suo contenuto resistente agli acidi delle batterie, ai raggi UV e alle temperature estreme



#### - Fusti

<i>Descrizione</i>	Contenitore per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti costruiti in conformità al D. Lgs. 95/1992 e DM 392/1996, realizzato in polietilene ad alta densità rotostampato per garantirne così un'elevata tenuta meccanica e termica, un'alta resistenza fotometrica ai raggi UV e agli agenti atmosferici; composto da due vasche, una interna per contenere il prodotto ed una esterna con la funzione di vasca di sicurezza, e contenimento pari ad 1/3 del contenuto. disponibilità di piano scolafiltri.
<i>Dimensioni</i>	~ h 100 cm Ø 80 cm
<i>Sicurezze</i>	Indicatore di livello - spia di monitoraggio - tappo antitraboccamento -



## **F. Indicazione sui contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti**

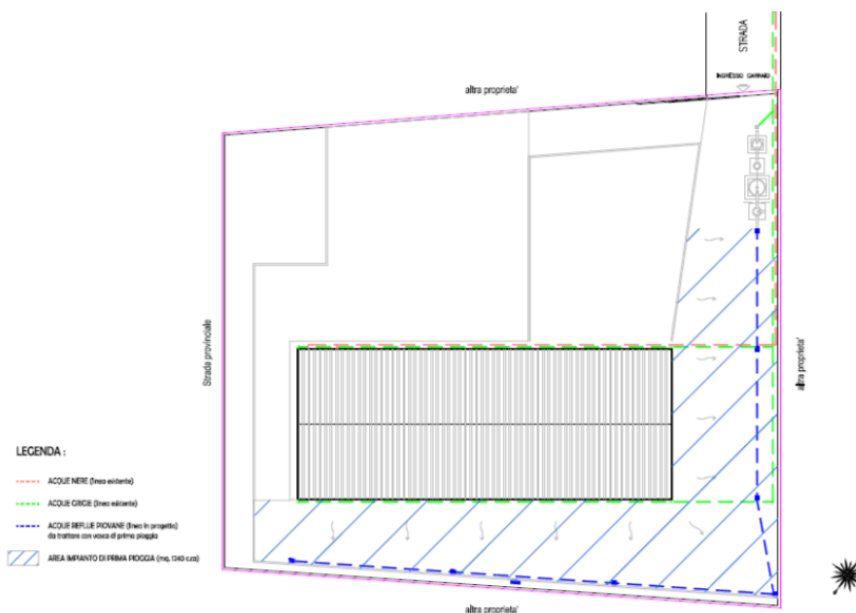
Tutti i contenitori, fissi e mobili, destinati allo stoccaggio dei rifiuti saranno mantenuti in buono stato di conservazione e cambiati al bisogno, ed essendo scelti o richiesti in coerenza con le normative, sono realizzati con materiali compatibili ed inalterabili con il rifiuto che deve contenere.

I contenitori saranno utilizzati solo ed esclusivamente per lo stoccaggio del singolo rifiuto, senza miscelarli o mischiarli, e saranno riutilizzabili fino alla loro usura.

Inoltre, su ogni contenitore, verrà disposta un'etichetta di colore giallo con scritte nere recante il codice CER e la natura del rifiuto.

## **G. Tipologie e caratteristiche delle aree di stoccaggio**

Essendo l'impianto di nuova costruzione tutte le aree di stoccaggio saranno pavimentate e quelle esterne provviste, inoltre, di impianto prima pioggia.



## **H. Procedure adottate per la manipolazione dei rifiuti**

Durante le operazioni di trattamento del veicolo, gli addetti, saranno dotati dei dispositivi di protezione individuale ed ogni operazione avverrà in maniera singola.



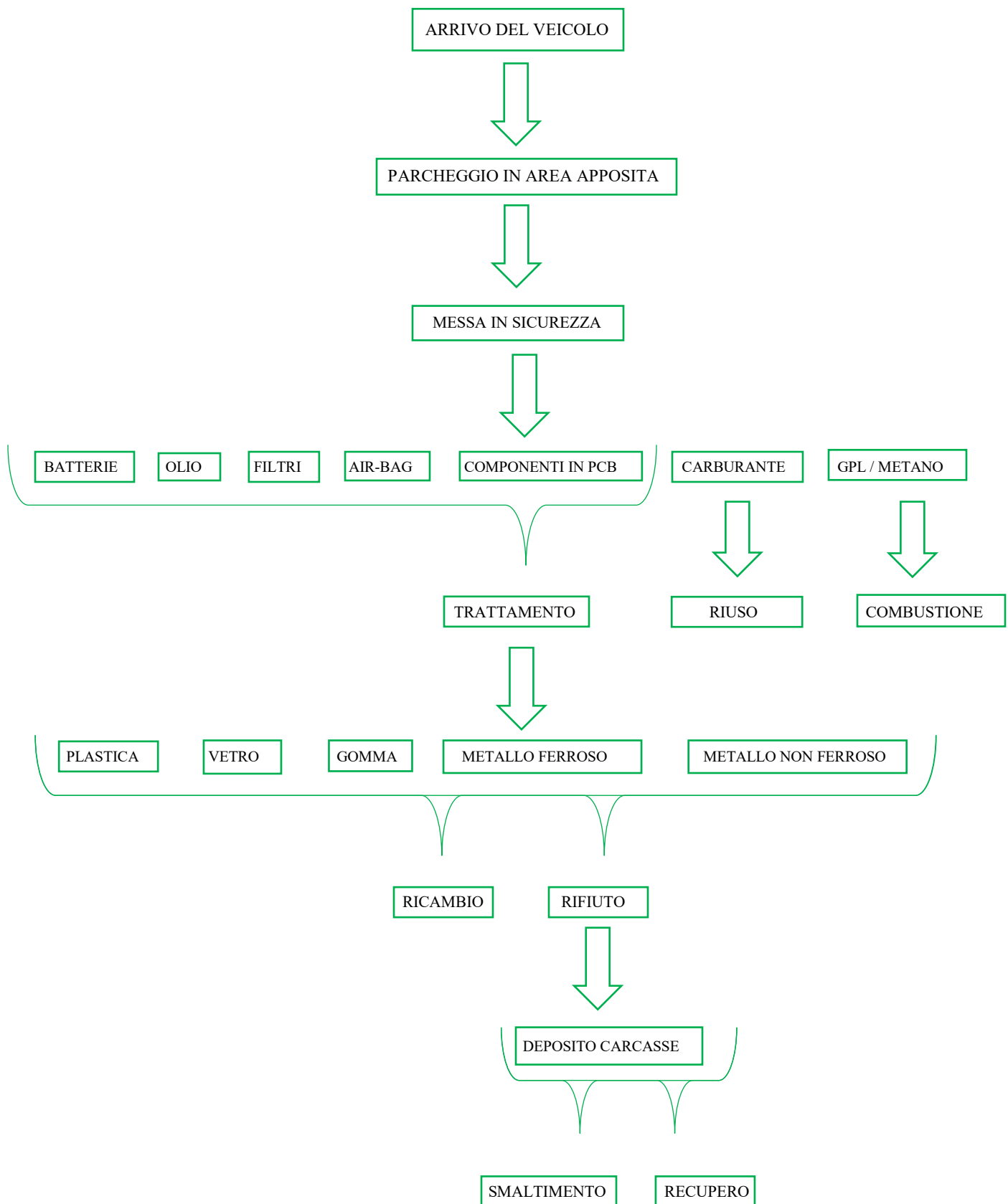
Mentre per gli sversamenti degli altri liquidi si utilizzerà “Stone Universal Sorb” o similare per l’assorbimento della matrice liquida o semiliquida.

All'interno della zona demolizione veicoli i rifiuti incompatibili verranno posizionati lontani fra loro per prevenire eventi accidentali, ad esempio in caso di sversamenti la formazione di sostanze esplosive, infiammabili e/o pericolose; anche per garantire un migliore recupero dei materiali.

Tutti i rifiuti pericolosi saranno depositati all'interno del capannone, quindi non soggetti agli agenti atmosferici, mentre gli altri rifiuti saranno depositati nell'area esterna che è predisposta di impianto di prima pioggia.

<b>RIFIUTI IN ENTRATA ALL'IMPIANTO</b>							
<i>N</i>	<i>Codice CER</i>	<i>Provenienza nel ciclo di produzione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Quantità massima di stoccaggio [ton]</i>	<i>Quantità previsionale massima annua [ton]</i>	<i>Tempo massimo di permanenza</i>	<i>Modalità di stoccaggio</i>
1	160104*	post consumo	veicoli fuori uso	8 veicoli / 8 ton	1000 veicoli /1000 ton	10 gg	affiancati
2	160106	trattamento veicoli	veicoli bonificati	10 veicoli / 8 ton	500 veicoli / 400ton	360 gg	cumuli su due livelli
<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI VEICOLI</b>							
<i>N</i>	<i>Codice CER</i>	<i>Provenienza nel ciclo di produzione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Quantità massima di stoccaggio [Ton]</i>	<i>Quantità previsionale massima annua [Ton]</i>	<i>Tempo massimo di permanenza</i>	<i>Modalità di stoccaggio</i>
1	130205	demolizione veicoli	olio esausto	0,300	1,000	90 gg	fusto
2	150203*	demolizione veicoli	filtri aria	0,100	0,200	90 gg	cassone
3	160103	demolizione veicoli	pneumatici	2,000	10,000	120 gg	cumuli su più livelli
4	160107	demolizione veicoli	filtri olio	0,100	0,200	90 gg	cassone
5	160112	demolizione veicoli	pastiglie freni	0,050	0,100	90 gg	cassone
6	160114	demolizione veicoli	paraflue	0,500	1,000	90 gg	fusto
7	160601	demolizione veicoli	accumulatori	0,500	2,000	90 gg	cassone
8	160801	demolizione veicoli	catalizzatori	0,200	0,800	150 gg	cassone
9	160106	demolizione veicoli	carcasce	3,000	800,000	360 gg	cumuli su due livelli
10	160117	demolizione veicoli	ferro	1,000	10,000	360 gg	cassone
11	160118	demolizione veicoli	metallo non ferroso	0,500	2,000	360 gg	cassone
12	160122	demolizione veicoli	motori	1,000	15,000	180 gg	cassone
13	160109	demolizione veicoli	componenti contenenti PCB	0,100	0,200	90 gg	cassone

## L. Diagramma di flusso della gestione dell'impianto



### **M. Destinatari finali del rifiuto**

I rifiuti prodotti dal trattamento del veicolo sono i seguenti:

- 130205\* (olio motore)
- 150203 (filtri aria)
- 160103 (pneumatici)
- 160107 (filtri olio)
- 160112 (pastiglie freni)
- 160114 (paraflue)
- 160601 (accumulatori)
- 160801 (catalizzatori)
- 160106 (carcasce)
- 160109 (componenti PCB)
- 160117 (metallo ferroso)
- 160118 (metallo non ferroso)
- 160119 (plastica)
- 1601020 (vetro)
- 160122 (altri componenti)

E gli stessi saranno consegnati a ditte autorizzate al recupero o smaltimento.

### **N. Organigramma del personale adibito alla gestione dell'impianto**

La ditta nella prima fase di attività sarà gestita dal solo titolare, già con esperienza nel settore autodemolitore veicoli in quanto il padre gestisce un'attività di autodemolizione nella Provincia di Torino.

### **O. Eventuali autorizzazioni**

Si dispone di autorizzazione commerciale S.C.I.A. prot. n. 1390 del 23/01/2018.

### **P. Messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito**

Alla cessazione dell'attività del sito, la ditta procederà alla messa in sicurezza ed al ripristino ambientale dell'area interessata dall'impianto.

Gli interventi di messa in sicurezza, saranno finalizzati alla rimozione ed all'isolamento delle fonti inquinanti ed al contenimento della diffusione degli inquinanti per impedire il contatto con l'uomo e con i recettori ambientali circostanti.

Per quanto sopra descritto si prevede un ciclo di disinfestazione, derattizzazione, pulizia, lavaggio di tutte le strutture utilizzate, la consegna dei rifiuti ancora presenti a ditte regolarmente autorizzate al conferimento dei rifiuti.

Gli interventi di bonifica delle aree inquinate saranno finalizzate ad eliminare l'inquinamento che consentono di recuperare l'area alla effettiva e definitiva fruibilità per la propria destinazione d'uso.

Pralormo, lì 24/01/2018